

L'ENSEMBLE UNIVERSITARIO DEL COLLEGIO GHISLIERI

Nasce nel 2022 con l'intento di valorizzare i talenti musicali presenti all'interno della comunità collegiale e universitaria pavese.

Il Centro di Musica Antica Ghislieri offre agli studenti musicisti la possibilità di essere seguiti nella loro preparazione da maestri e tutor di eccellenza, e di presentare i frutti del loro lavoro in concerti a Pavia e sul territorio.

L'attività dell'Ensemble ha al centro lo studio e l'approfondimento del repertorio cameristico, che affronta in cicli di formazione e concerti nel corso dell'anno accademico. Con questo progetto, per iniziativa del CMA Ghislieri e della Fondazione Teatro Fraschini, l'Ensemble si presenta per la prima volta in formazione orchestrale, accogliendo nel suo organico giovani studenti e appassionati di musica del territorio selezionati per audizione.

Direttore dell'ensemble è il M° Carlo De Martini, violinista e direttore d'orchestra, tra i pionieri della musica antica in Italia, per molti anni prima viola di Orchestra Ghislieri, rinomato didatta, storico docente di Violino alla Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano.

Giacomo Biagi - Maestro preparatore dell'orchestra

Violini primi - Nicola Tassoni*, Carlo Caprice, Filippo Maturani, Alessandro Perazzelli, Luca Maccagnani, Pietro Ceccarelli

Violini secondi - Emanuele Trivioli*, Joachim Horvat, Elisa Zannoni, Pietro Bognini

Viole - Carlo De Martini*, Roberto Ilacqua, Dario Carrera

Violoncelli - Giovanni Maccarini, Tommaso Malinverni, Eleonora Moro

Contrabbassi - Pierluca Cilli, Simone Ortolani°

Flauti - Angelica Brizzi, Antea Morgana Torti°

Oboe - Ingrid Iordan°

Clarinetti - Emma Chersich, Ennio La Bella

Clarinetto basso - Thomas Ali°

Corni - Elia Messercola, Dario Bertolini, Yuri Kalashnik

Trombe - Simone Incardine, Alfonso Pezzano

Tuba - Nicholas Cortez

Percussioni - Alessandro Mancano°, Simone Ortolani°, Lorenzo Triunfo°

Pianoforte - Marco Ambrogio Bergamo

*spalla

° studenti del Liceo musicale "A. Cairoli" di Pavia

GALLERIE D'ITALIA

Un museo. Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO



Eventi Speciali - Stagione 2023/24
MARTEDÌ 5 MARZO 2024 - ORE 21.00

AL CAVALLINO BIANCO

Compagnia - Corrado Abbati

Commedia musicale - Ralph Benatzky

Edizioni - Suvini Zerboni

Adattamento e regia - Corrado Abbati

Gioseffa, ostessa del “Cavallino Bianco” - Antonella Degasperi

Leopoldo, primo cameriere - Davide Zaccherini

Giovanni Pesamenole, industriale - Corrado Abbati

Ottilia, sua figlia - Mariska Bordoni

Giorgio Bellati, avvocato - Gaëtan Waterkein

Sigismondo Cogoli - Claudio Ferretti

Prof. Hinzelmann, studioso - Fabrizio Macciantelli

Claretta, sua figlia - Giulia Ferrari

Rudi, cameriere - Matteo Catalini

Franzi, cameriera - Jana Sendjukowa

Compagnia di Ballo - Il Balletto di Parma

Scene e costumi - InScena Art Design

Coreografie - Francesco Frola

Direzione musicale - Alberto Orlandi

NOTE DI REGIA

di **Corrado Abbati**

Il Cavallino, che si pregia d’essere l’anello di congiunzione fra operetta, rivista e commedia musicale, è stato concepito dagli autori con inusuale modernità per un pubblico cosmopolita preso dalla voglia di viaggiare, la stessa che è ritornata anche oggi. Questa produzione nasce proprio da questa premessa: sarà una vacanza! Sì, una vacanza vivace, scoppiettante, divertente e colorata, in un luogo idilliaco dove il buonumore regna sovrano. Si apre il sipario e ci sono le montagne per lo jodel, il lago per i tuffi e l’azzurro del cielo. Abbiamo scelto mondi visivi ora ironici, a volte sorprendenti o bizzarri, che suggeriscono le immagini di un rifugio, una bolla d’illusione che si fa realtà così come gli spettatori si aspettano da una moderna produzione del Cavallino. L’idea di rendere una serata di piacere spensierato passa dai dialoghi arguti, dalle musiche immortali e dai giochi coreografici sostenuti da un ritmo veloce (quello che ormai molti definiscono: alla Abbati): un’emozione per tutti, indipendentemente dalla fascia d’età. Vieni a teatro e...sentiti già in vacanza!

LA TRAMA

Siamo in Austria, sul lago di S. Wolfgang, dove è situato l’Hotel Al Cavallino Bianco. Il primo cameriere dell’Hotel, Leopoldo, ama la bella proprietaria Gioseffa che però non lo degnava di uno sguardo perché rivolge le sue attenzioni ad un giovane cliente italiano, l’avvocato Giorgio Bellati che, come ogni anno, trascorre le sue vacanze sul lago.

All’Hotel arrivano Zanetto Pesamenole, ricco industriale, e sua figlia Ottilia. Padre e figlia sono in vacanza in Austria per ritemprarsi, visto che hanno una causa pendente con un certo Cogoli, industriale padovano. Sebbene il primo incontro fra il giovane Bellati e la bella Ottilia, non sia dei più felici, Leopoldo intuisce che fra i due potrebbe nascere un amore e così, anche per allontanare Bellati dalle premure della signora Gioseffa, organizza un incontro vis a vis fra Bellati ed Ottilia ma, pur riuscendo nel suo intento, viene licenziato in tronco da Gioseffa. Leopoldo parte disperato. Cogoli, intanto, manda al Cavallino Bianco suo figlio Sigismondo con la speranza che si innamori di Ottilia, in modo da finire, con un matrimonio, la causa con Pesamenole.

Sigismondo, “figlio di papà”, viziato e un po’ snob, si invaghisce invece di Claretta, una ragazza che ha buffi difetti di pronuncia e che non è certo ricca. Lei e il padre, il buffo professor Hinzelmann, possono permettersi un piccolo viaggio solo ogni tre anni a causa delle loro non floride condizioni finanziarie. A questo punto le cose sono veramente complicate. Leopoldo ama Gioseffa, Gioseffa ama Bellati, Bellati ama Ottilia, Ottilia dovrebbe sposare Sigismondo che invece è invaghito di Claretta e nel bel mezzo di queste tresche amorose arriva l’Arciduca.

Leopoldo riesce ad ottenere dal consiglio comunale che l’Arciduca sostenga per una notte Al Cavallino Bianco; Gioseffa, per ringraziarlo, lo riassume. Tutti si preparano ad accogliere l’Arciduca con il massimo della cortesia ma nel bel mezzo della festa Leopoldo fa una gran scenata di gelosia e tutto perché Gioseffa stava “amabilmente” conversando con Bellati.

Gioseffa si scusa con l’Arciduca che comprende e l’indirizza verso Leopoldo: “non bisogna cercare la felicità lontano quando la si ha a portata di mano”. Il lieto fine non è lontano. Le coppie sono ormai formate: Sigismondo e Claretta, Bellati e Ottilia, Leopoldo e Gioseffa. E il processo? Anche quello a lieto fine con buona pace del buffo Zanetto Pesamenole.

